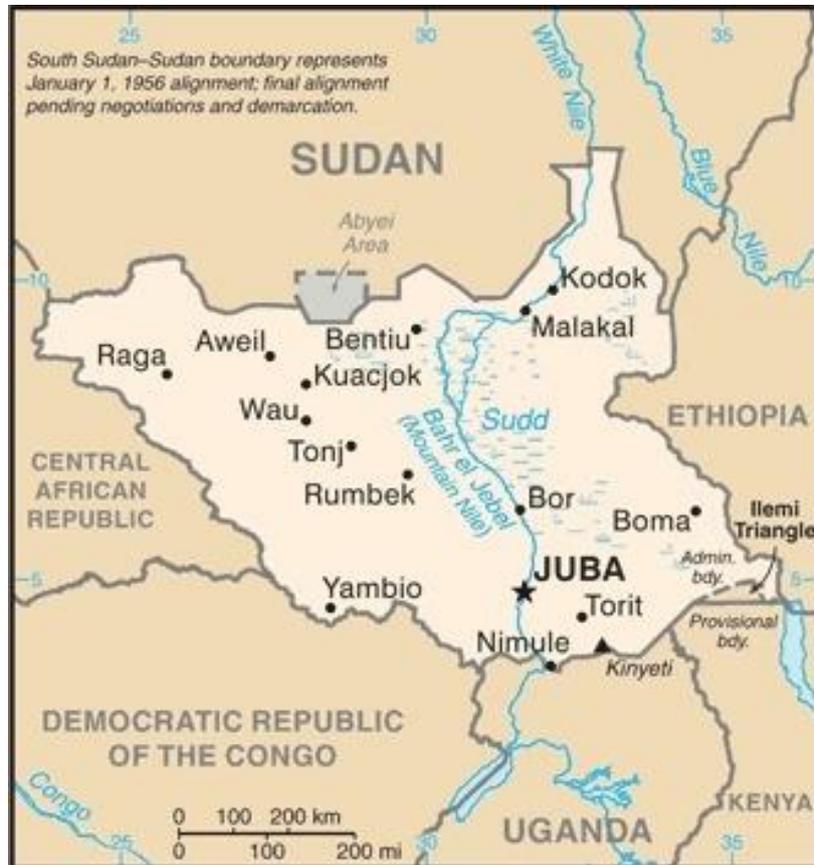


# Factsheet Sudan del Sud

Settembre 2024



Cartina: CIA, 2024

## 1 Fatti e cifre

**Popolazione:** 11 984 888 milioni secondo [Worldometer](#) (settembre 2024). Circa l'80% della popolazione vive in aree rurali.

**Etnie:** tra il 35% e il 40% della popolazione appartiene all'etnia Dinka, il 15% all'etnia Nuer. Le altre minoranze etniche sono Shilluk, Azandé, Bari, Kakwa, Kuku, Murle, Mandari, Didinga, Ndogo, Bviri, Lndi, Anuak, Bongo, Lango, Dungotona, Acholi, Baka e Fertit ([stima 2011](#)).

**Religioni:** cristiana 60,5%, religioni indigene (animiste) 32,9%, islamica 6,2% ([stima 2020](#)).

**Sistema politico:** repubblica presidenziale. Presidente: Salva Kiir Mayardit ([dal 2011](#)).

**Tasso di alfabetizzazione:** 35% ([stima 2018](#)). Tasso di alfabetizzazione delle donne: 28,9%. Tasso di alfabetizzazione degli uomini: 40,3%.

## 2 Profili a rischio

- Le **persone critiche** nei confronti del governo o sospettate di essere affiliate all'opposizione (pubblicamente o sui social network), nonché i e le **dirigenti dell'opposizione**, inclusi i membri del *Mouvement populaire de libération du Soudan en opposition* (SPLM-IO) e i loro familiari
- Gli attivisti e le attiviste dei diritti umani e i membri delle loro famiglie
- I giornalisti e le giornaliste e i membri delle loro famiglie
- Tutti i membri di gruppi etnici (Dinka, Nuer, Murle, ecc.), inclusi i bambini, le bambine, le donne, i capi locali, presi di mira da altri gruppi etnici, milizie affiliate al governo o all'opposizione
- **I bambini, le bambine e le donne** (violenza di genere, violenza sessuale, tratta di essere umani, arruolamento forzato)
- I **capi religiosi**, in particolare di confessione cristiana
- Le **persone LGBTQI+** (crimini d'odio, condanna penale, discriminazione e marginalizzazione)
- Le **persone civili** prese di mira da gruppi armati
- Le persone in **esilio politico**, attiviste e critiche nei confronti del governo (repressione transnazionale)
- Gli operatori e le operatrici umanitari sud sudanesi

## 3 Background

**Il Paese più giovane del mondo.** Il Sudan del Sud ha ottenuto la propria indipendenza il 9 luglio 2011, in seguito all'accordo globale di pace firmato a Naivasha il 9 gennaio 2005 dal governo del Sudan e il Mouvement de libération du Soudan (SPLM). Il Paese è composto dai dieci Stati più meridionali del Sudan e la capitale è Juba. È retto dalla Costituzione transitoria della Repubblica del Sudan del Sud (2011), in vigore fino a febbraio 2025.

**Guerra civile nata dalla rivalità tra Dinka e Nuer.** Nel 2013, il Sudan del Sud affronta una grave crisi politica e militare che degenera in una guerra civile. Il conflitto nasce dalla rivalità tra il presidente Salva Kiir e il suo ex vice Riek Machar, rispettivamente Dinka e Nuer, le due principali etnie del Paese. A luglio 2023, Salva Kiir destituisce Riek Machar nonché tutti i membri del suo ufficio. Questo rimpasto amplifica le tensioni politiche ed etniche nel Sudan del Sud. I soldati dell'esercito sud sudanese di etnia Dinka si alleano con Salva Kiir e quelli di etnia Nuer con Riek Machar. Il 15 dicembre 2013, nel Sudan del Sud scoppia la guerra civile: si registrano combattimenti a Juba, ma anche all'interno dell'esercito sud sudanese tra i soldati Dinka e Nuer.

**Popolazione civile colpita dalle violenze.** Gli scontri si propagano rapidamente attraverso il Paese, implicando le forze che sostengono Salva Kiir e quelle fedeli a Riek Machar e assumono una dimensione etnica con violenze mirate contro i e le civili Dinka e Nuer. Alla fine del 2023, il conflitto nel Sudan del Sud ha causato lo sfollamento di oltre 2,2 milioni di persone rifugiate e di 2,2 milioni di persone sfollate interne da più di dieci anni, situazione aggravata dal cambiamento climatico e dall'insicurezza alimentare. Circa 383 000 persone sarebbero state uccise tra dicembre 2013 e aprile 2018.

## 4 Sviluppi recenti

**Una pace relativa e fragile. Deterioramento delle condizioni di sicurezza.** L'implementazione dell'accordo di pace negoziato nel 2018 fatica ad avanzare. La formazione di un governo transitorio a febbraio 2020, con il ritorno di Riek Machar in veste di vice presidente, [ha accelerato il processo di pace in modo poco significativo](#). Sebbene il cessate il fuoco a livello nazionale sia ancora in vigore, la violenza rimane all'ordine del giorno. Tra gennaio e marzo 2024, [UNMISS](#) ha documentato 240 episodi di violenza nell'intero Paese, che hanno interessato 913 civili, con un bilancio di 468 persone morte, 328 persone ferite, 70 persone rapite e 47 persone vittime di violenza sessuale. Nel 2023, l'UNMISS ha documentato [885 episodi di violenza che hanno interessato 3340 civili](#) nel Sudan del Sud, con un bilancio di 1524 esecuzioni, 1052 persone ferite, 601 rapimenti e 163 casi di violenza sessuale legati al conflitto. Rispetto al 2022, nel 2023 il [numero di episodi di violenza è aumentato del 24%](#).

**Maggiore instabilità per le elezioni previste a dicembre 2024** I [preparativi per le prime elezioni](#) del Sudan del Sud in quanto Paese indipendente sono giudicati insufficienti dalle *Nazioni Unite* (ONU). Alcuni investigatori e investigatrici ONU riferiscono che lo svolgimento di elezioni libere ed eque a dicembre 2024 è minacciato da un [aumento allarmante della violenza e delle violazioni dei diritti umani](#). Inoltre, le divisioni etniche e le lotte di potere tra le élite politiche rischiano di compromettere le elezioni mediante [frode, intimidazione, violenza e contestazione](#) dei risultati. La rivalità persistente tra Salva Kiir e Riek Machar continua a far temere [un incremento degli episodi di violenza](#) con l'avvicinarsi delle elezioni.

**Persistono gli scontri interetnici.** Per tutto il 2023 e nel 2024, [attacchi](#) che implicano persone Dinka e Nuer hanno mietuto numerose vittime civili. A gennaio 2024, più di [50 persone, tra cui donne, bambini, bambine e due caschi blu dell'ONU, sono state uccise](#) in questi attacchi. Il 27 aprile 2024, scontri tra Nuer e Dinka hanno inoltre causato la [morte di tre persone](#) Nuer nella regione amministrativa di Abyei, situata tra il Sudan del Sud e il Sudan, e il cui statuto non è ancora stato determinato. Secondo l'ONU, il 7 giugno 2023, almeno [27 persone hanno perso la vita](#) in scontri interetnici tra Nuer e Shilluk in un campo di protezione delle persone civili gestito dall'UNMISS a Malakal. Inoltre, [almeno 87 persone sono morte](#) nei combattimenti avvenuti nella contea di Pochalla. Nel 2023, alcune milizie Dinka della tribù Twic e alcune milizie Nuer della tribù Bul des États de Warrap et d'Unité, a nord del Paese, hanno lanciato [offensive ad Abyei](#).

**Giustizia lacunosa: impunità e prevenzione delle violenze fallimentare.** A marzo 2024, Barney Afako, membro della Commissione dei diritti umani del Sudan del Sud, ha riferito che [alti funzionari sud sudanesi si erano macchiati di crimini gravi](#) e, in particolare, di esecuzioni extragiudiziali, torture, stupri e altre violenze sessuali. Barney Afako ha sottolineato che queste persone continuavano a beneficiare di impunità e avevano potuto conservare la propria carica. *Amnesty International* spiega che l'incapacità delle autorità sud sudanesi di attuare meccanismi per trattare i crimini passati sfocia in [nuovi cicli di violenza](#), con incendi e saccheggi delle infrastrutture civili.

**La situazione umanitaria si deteriora.** Il Sudan del Sud occupa la [192ª posizione su 193 nella classifica secondo l'indice di sviluppo umano](#) delle Nazioni Unite (2023/2024). L'*Organizzazione Mondiale della Sanità* (OMS) sottolinea che il recente afflusso di persone rifugiate provenienti dal Sudan ha inasprito le [crisi umanitarie, economiche, sociali e politiche](#) nel Paese. Secondo l'OMS, tra aprile 2023 e luglio 2024, nel Sudan del Sud sono entrate oltre 650 000 nuove persone. Il numero totale di persone rifugiate del Sudan del Sud ammonta

a 2,3 milioni: la [più grande crisi di persone rifugiate del continente](#). I [frequenti cicli di violenza](#) spingono le persone sfollate all'interno del Paese a rimanere nei campi di sfollati e sfollate e nell'ultimo sito dell'UNMISS a Malakal. Le risorse sempre più rare acuiscono anche le tensioni tra le comunità locali e le persone rifugiate. Inoltre il Sudan del Sud è [tra i luoghi più pericolosi al mondo per gli operatori e le operatrici umanitari](#). Dall'inizio del 2023, quattro persone sono state [uccise in servizio](#) nel Paese, nove nel 2022.

**Degradazione dei diritti umani.** Il Paese affronta una [grave crisi dei diritti umani](#). La popolazione continua a subire attacchi generalizzati, violenze sessuali sistematiche nei confronti di donne e ragazze ed [esecuzione extragiudiziali ordinate dallo Stato](#). I [profili a rischio sono vittime di numerose violazioni dei diritti umani](#), tra cui sparizioni forzate, atti di tortura o pene o trattamenti crudeli, inumani e degradanti, arresti e detenzioni arbitrari, violenze di genere, arruolamenti forzati di bambini e bambine nelle forze armate, gravi restrizioni della libertà di espressione, mutilazioni genitali femminili e tratta di esseri umani.

## 5 Prassi delle autorità svizzere

**Tasso di protezione della SEM.** Cifre della SEM per [gennaio-luglio 2024](#): 40 nuove domande di asilo, tasso di riconoscimento del 3,3%; tasso di protezione (positivo + AP) del 65%; tasso di riconoscimento perequato (senza NEM, senza AP) del 5%; tasso di protezione perequato (asilo + AP) del 97,5%. Cifre della SEM per il [2023](#): 101 nuove domande di asilo, tasso di riconoscimento del 9,3%; tasso di protezione (positivo + AP) del 24,1%; tasso di riconoscimento perequato (senza NEM, senza AP) del 38,5%; tasso di protezione perequato (asilo + AP) del 100%.

**Nessun rinvio:** non esistono sentenze di riferimento per il Sudan del Sud. Tenendo conto dell'attuale situazione nel Sudan del Sud, il rinvio dovrebbe essere considerato inesigibile in virtù della situazione di conflitto, insicurezza e umanitaria. Ciò si riflette nella pratica della SEM (cfr. statistiche sull'asilo).